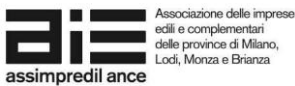




I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Con il patrocinio di



Restauro conservativo dell'apparato decorativo a calce e della volta della Sala dei Manoscritti - Palazzo Braidense

Relazione Storica

Il primo edificio che sorgeva nel luogo ora occupato dall'attuale Palazzo di Brera, nel 1171, era il ricovero degli Umiliati, che successivamente si trasformò in ricovero religioso (i resti della chiesa di S. Maria di Brera si conservano oggi nel museo di Arte Antica del Castello Sforzesco). Soppresso l'ordine per il volere di San Carlo, nel 1752 venne sostituito con quello dei Gesuiti che diedero origine all'edificio del "Collegium" secondo i dettami del progetto di Francesco Maria Richini cui vennero affidati i lavori nel 1615. Tuttavia l'arrivo della peste rallentò i lavori di costruzione del palazzo, tanto che alla morte del Richini la direzione passò al figlio e quindi ad altri architetti, giungendo a conclusione solo nel 1776 sotto la direzione del Piermarini.

A caratterizzare il complesso erano il grande cortile circondato dal loggiato e dallo scalone a doppia rampa, che nel corso dell'Ottocento vennero arricchiti con statue di illustri figure milanesi ed in particolar modo dal Divino Napoleone-Marte pacificatore sito al centro dell'ampio cortile.

Nel 1773 anche la famiglia dei Gesuiti venne abolita e con Maria Teresa d'Austria il "Collegium" fu trasformato in scuola laica a cui venne annessa la Biblioteca al fine di destinare ad uso pubblico la biblioteca del conte Carlo Pertusati, ritenendo l'Ambrosiana troppo piccola. Nel 1776 con decreto dell'imperatrice venne fondata anche l'Accademia di Belle Arti, sotto l'impulso del conte Carlo Firmian.

Ai primi anni nel Settecento si deve far risalire l'inizio della decorazione delle sale del Palazzo. In particolar modo nel 1717-25 circa Fabbrica Francesco decorò ad affresco la volta della Sala Teologica con la rappresentazione del Trionfo della Ragione, ovvero Allegorie delle Arti, delle scienze e della teologia.

www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

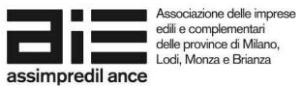
T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte

I promotori



Main sponsor



Sponsor tecnici



Altro artista che operò all'interno delle sale della Biblioteca è Luigi Vaccani; a lui sono attribuite la decorazione della volta della Sala di Maria Teresa (1823 - 1824) e la decorazione della volta della Sala dei Manoscritti (1835). Delle restanti sale con soffitti decorati, l'Ingresso, la Sala di Consultazione, non si conosce l'artista che operò in ciascuna di esse.

La sala dei Manoscritti, oggetto dell'intervento di restauro di seguito descritto, presenta una volta a botte decorata con elementi fito-zoomorfi, fasce e rosoni, stesi su di una superficie di 77,48 mq. La decorazione floreale si dipana tra figure di sfingi, grifoni, civette e scheletri che diventano elementi decorativi all'interno del fregio in cui sono racchiuse rappresentazioni militari.

L'apparato decorativo è eseguito a mezzo fresco nell'impianto generale e rifinito con tinte a calce nei punti di maggior luce e massimo scuro.

Testo a cura di Giacomo Luzzana e Agnese Mauri

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it